

Informativa 19/2025

14 luglio 2025

LAVORO OCCASIONALE CONFRONTO TRA LAVORO AUTONOMO OCCASIONALE E CONTRATTO DI PRESTAZIONE OCCASIONALE

Art. 2222 Codice civile, Art. 54-bis Legge n. 96/2017

Quando si tratta di lavoro occasionale, è facile confondere il lavoro autonomo occasionale e la prestazione di lavoro occasionale.

Pertanto, con la presente circolare, intendiamo fornirvi un quadro di sintesi delle principali differenze tra i due istituti disciplinati rispettivamente dall'art. 2222 Codice civile e dall'art. 54-bis. L. 96/2017.

Il confronto è strutturato per consentirvi una chiara visione delle diverse caratteristiche, degli obblighi e dei vantaggi di ciascuna tipologia, al fine di supportarvi nella scelta del modello più adeguato alle vostre esigenze.

	Lavoro autonomo occasionale (Art. 2222 c.c.)	Contratto di prestazione occasionale "PrestO" (Art. 54-bis, L. 96/2017)
Riferimenti normativi	Art. 2222 Codice civile	Art. 54-bis, Legge n. 96/2017 (convertito dal D.L. 50/2017) e ss.mm.
Caratteristiche principali	Rapporto di lavoro autonomo: assenza di vincolo di subordinazione, orario o obbligo di presenza	Prestazione accessoria al lavoro: semplificata, senza vincolo formale di subordinazione, per prestazioni sporadiche e ridotta entità
Oggetto della prestazione	Opera o servizio a contenuto professionale o intellettuale	Attività a contenuto elementare/manuale o generico, con scarsa rilevanza professionale
Obiettivo	Fornitura di opere o servizi specializzati	Esecuzione di lavori generici o manovalanza, attività occasionali di supporto
Durata	Non continuativa, non abituale; nessun limite quantitativo annuo	Massimo 280 ore annue per ciascun prestatore verso lo stesso utilizzatore

	Lavoro autonomo occasionale (Art. 2222 c.c.)	Contratto di prestazione occasionale "PrestO" (Art. 54-bis, L. 96/2017)
Compenso	Libero accordo tra le parti, senza vincoli di importo	Limiti diversi per il prestatore e per l'utilizzatore. <u>Prestatore</u> : 5.000 euro con riferimento alla totalità degli utilizzatori e 2.500 euro per le prestazioni rese verso il medesimo utilizzatore. <u>Utilizzatore</u> : 10.000 euro con riferimento alla totalità dei prestatori (salvo alcune eccezioni).
Contributi INPS	Se il reddito complessivo supera € 5.000,00 annui, iscrizione e contributi alla Gestione Separata.	Contributi in percentuale sulla retribuzione. Retribuzione minima oraria pari 9,00 euro. Retribuzione minima giornaliera pari a 36,00 euro in riferimento ad una prestazione minima oraria di 4 ore. Costo azienda pari a 12,29 euro di cui 2,97 euro di contributi INPS e 0,32 euro di contributi INAIL
Contributi INAIL	Nessuna copertura assicurativa obbligatoria	Premio INAIL incluso nel costo orario
Adempimenti amministrativi	Comunicazione preventiva all'Ispettorato del Lavoro territorialmente competente	Registrazione preventiva sul portale INPS e comunicazione obbligatoria almeno 1 ora prima dell'inizio della prestazione;
Certificazione Unica (CU)	CU lavoro autonomo	CU prodotta dall'INPS al solo scopo di tracciare la prestazione effettuata
Trattamento fiscale	Reddito da lavoro autonomo soggetto a IRPEF e cumulo con altri redditi; obbligo di dichiarazione	Reddito esente da imposizione fiscale diretta e non computabile ai fini delle prestazioni di sostegno al reddito

Restiamo a Vs. completa disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento volesse in merito e porgiamo distinti saluti.